

IL CONSIGLIO

La resa dei conti di un padre alla fine

Un libro che gronda tenerezza ed amore, pur sotto la superficie dura delle recriminazioni, del non detto, del non avuto. Un padre ormai sulla china della fine, i suoi figli che lo raggiungono, da Roma a Milano. L'ultima occasione, per lui, paradossalmente, quando lentamente ormai non è sempre chiara, per fare chiarezza, tentare un recupero, rimediare a un senso di fallimento: la separazione dalla moglie, il trasferimento in un'altra città, i figli che crescono senza padre.

Una materia vitale e fragile, trattata con grande profondità, delicatezza, efficacia di soluzioni di scrittura, da Anna Giurickovich Dato in «Il grande me» (Fazi, pp. 228, euro 18). Perché papà se n'è andato? Non pensava a come sarebbe stato crescere senza un padre? «Papà, ti amo lo stesso, non è vero ciò che dico, nemmeno quando lo penso».

V. G.

